

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: “Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara” nei Comuni di Favara e Agrigento (Cod. APQ 33377). CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591

Decreto di Ammissione a rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014/2020

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70. “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 15/05/2010, n. 10 e ss.mm.ii., recante tra le altre norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2022, n. 9, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO** il D.P.Reg. n.436 del 13.02.2023 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Costa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 80 del 10.02.2023;
- VISTO** il D.P.Reg. 4345 del 16.10.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.10.2023, stante l'assenza dell'ing. Maurizio Costa per giustificate ragioni di carattere personale, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il DDG n. 1250 del 12.10.2023 con il quale all'ing. Mario Cassarà è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio S.01 del Dipartimento, con decorrenza 16.11.2023;
- VISTO** il DDG n. 1468 del 21.11.2023 con il quale il Dirigente Generale ad interim del DAR, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”;
- VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l'art. 11 disciplinante l'applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01.01.2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- VISTA** la legge regionale 05/04/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA** la legge 06/11/2012, n. 190 e ss.mm.ii., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 26 disciplinante gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e l’art. 27 disciplinante gli obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- VISTO** il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 1 della Legge del 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016 che approva il “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia – I aggiornamento” pubblicato sulla GURI n. 25 del 31 gennaio 2017 e sulla GURS n.10 del 10 marzo 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 07 giugno 2023 che approva “il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia 2021-2027, dell’Autorità di bacino distrettuale di Sicilia, ai sensi della direttiva 2000/60/CE” pubblicato nella GU n. 214 del 13 settembre 2023;
- VISTO** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTO** la Direttiva 2006/118/CE del 12/12/06 relativa a protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento, modificata con la Direttiva 2014/80/EU;
- VISTO** il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del 03/04/06 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 219 del 10/12/10 di Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l’analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23/02/2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice

europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29/10/2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001 così come modificato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione del 20/01/2020 C(2020) 174 final;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 nella versione n. 10.0, approvato con Decisione C(2021) 6566 final del 02 settembre 2021, come modificato, in ultimo, con la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 2 dicembre 2021, recante "PO FESR Sicilia 2014/2020. Adeguamento del Programma alle risultanze degli avanzamenti attuativi", che ha approvato variazioni del Programma per le quali sussiste il principio di non rilevanza e non assoggettabilità a Decisione da parte della Commissione Europea;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 nella versione n. 13.3, approvato con Decisione C(2023)8287 final del 27 novembre 2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 27.7.2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Documento integrato*" modificato in ultimo con Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 13.07.2023;
- VISTO** il DDG n. 293 del 3 maggio 2023, del Dipartimento della Programmazione – Area 4 Controlli, Repressioni Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari con il quale è stato approvato l'allegato documento "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione maggio 2023*";
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l'attuazione*" con la quale è stato approvato il documento "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1marzo 2017" autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di AdcAdG del PO FESR Sicilia 2014-2020 ad apportare sul Manuale gli eventuali necessari aggiornamenti;
- VISTO** il D.D.G. n 927/A5/DRP del 19/10/2022 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il "*Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2022*" completo di allegati;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 27/07/2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 dell'11 ottobre 2023. "*PO FESR Sicilia 2014/2020. Riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del Programma. Proposta definitiva*".
- VISTO** il D.D.G. n. 1136 del 12.10.18 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 09/11/2018, Reg. n.1 fg.84, con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all'individuazione, l'imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020 e all'attuazione delle operazioni che si configurano quali progetti "retrospettivi" coerenti con l'Azione 6.3.1;
- VISTO** il D.D.G. n. 302 del 05.04.19 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 02/05/2019, Reg. n.1 fg.33, con il quale è stata approvata la pista di controllo per le procedure di

attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia/titolarità per i c.d. trascinamenti della Azioni 6.3.1 e 6.4.1.;

- VISTO** il D.D.G. n. 505/A VII D.R.P. del 26/09/2019 (registrato alla Corte dei Conti il 02/10/2019 al n. 948) del Dip. Reg. Programmazione, con il quale è stata approvata la Pista di Controllo denominata "Integrazione/modifica Pista di controllo per la procedura di selezione e successiva eventuale imputazione di progetti coerenti con gli obiettivi e finalità del P.O., originariamente finanziati con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei (Progetti retrospettivi)", che, tra le altre, integra e modifica la suddetta pista di controllo di cui al D.D.G. n. 1136 del 12/10/2018;
- VISTA** la Circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 del Dip. Reg. Programmazione recante "PO FESR Sicilia 2014-2020 - Operazioni retrospettive. Indicazioni operative sulle modalità di selezione", e le pertinenti Linee Guida, nelle quali viene precisato che il percorso di selezione delle operazioni retrospettive di cui alla pertinente Pista di Controllo, come approvata in ultimo con il citato D.D.G. n. 505/A VII D.R.P. del 26/09/2019, deve essere codificato nelle seguenti 5 fasi:
- Fase 1: Individuazione di operazioni originariamente finanziate su altre risorse, anche afferenti alle politiche di coesione e coerenti con obiettivi e finalità del PO FESR Sicilia 2014-2020 (nel seguito "Fase 1");
 - Fase 2: Verifica dei requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato previsti dal PO FESR Sicilia 2014-2020 per gruppi di operazioni (nel seguito "Fase 2");
 - Fase 3: Istruttoria condotta per ogni operazione in merito alla verifica di coerenza con gli obiettivi e le finalità del PO FESR Sicilia 2014-2020 (nel seguito "Fase 3");
 - Fase 4: Emanazione del provvedimento di coerenza per l'operazione ed ammissione a rendicontazione in "overbooking" sul PO FESR Sicilia 2014-2020 (nel seguito "Fase 4" e oggetto del presente provvedimento);
 - Fase 5: Emanazione del decreto di imputazione finale dell'operazione sul PO FESR Sicilia 2014-2020 (nel seguito "Fase 5");
- VISTA** la nota prot. n. 42823 del 17/10/2019 di questo CdR con la quale si invita l'UCO ad avviare le procedure necessarie al fine di verificare gli interventi retrospettivabili, relativi alle Azioni di competenza.
- VISTA** la nota prot. n. 46283 del 07/11/2019 con la quale l'UCO, avviando il percorso di selezione relativo alla Fase 1 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019, ha comunicato al CdR l'elenco delle operazioni selezionate potenzialmente coerenti con l'Azione 6.3.1;
- VISTA** la nota prot. n. 46677 del 11/11/2019 con la quale l'UCO ha comunicato al CdR l'elenco delle operazioni selezionate sottoposte a verifica preliminare dei requisiti di coerenza programmatica con l'Azione 6.3.1, secondo quanto indicato dalla Fase 2 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019;
- VISTO** che per accelerare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collettamento, fognatura e depurazione interessati dalle procedure comunitarie aperte nei confronti dell'Italia per la violazione della Direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, è stata prevista l'istituzione di un Commissario Straordinario Unico che si occupi dell'attuazione di tutti gli interventi necessari all'adeguamento degli agglomerati alla Direttiva 1991/271/CE consentendo la fuoriuscita dalla Procedura di Infrazione;
- VISTE** le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 nella causa C-565/10, del 31 maggio 2018 nella causa C-251/17 (procedura di infrazione n. 2004/2034) e del 10 aprile 2014 nella causa C-85/13 (procedura di infrazione n. 2009/2034), che hanno condannato l'Italia per violazione della direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTA** la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 06/10/2021, emessa nell'ambito della causa C-668-19 (procedura di infrazione n. 2014/2059);
- VISTA** la procedura di infrazione n. 2017/2181, aperta dalla Commissione europea con lettera di messa in mora C(2018)4604, notificata all'Italia in data 19 luglio 2018 nonché il parere motivato del 25 luglio 2019;
- VISTO** il D.P.C.M. del 7 agosto 2023 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs n.111/2019 convertito con modificazioni dalla legge n.141/2019, il prof. Fabio Fatuzzo,



Commissario unico per gli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, per fronteggiare con la massima tempestività gli interventi necessari ed evitare l'aggravamento delle succitate procedure di infrazione;

CONSIDERATO che per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07 agosto 2023 è subentrato in tutte le attività intraprese dal precedente Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 11 maggio 2020, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. 44417 del 3/10/2023 con la quale l'UCO ha segnalato al Commissario Straordinario Unico la coerenza programmatica per la fase di ammissione a rendicontazione delle operazioni "Retrospective" comunicando altresì l'elenco delle operazioni selezionate da avviare alla Fase 3 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019;

VISTO la nota prot. n. U-CU1946 del 30/11/2023 con la quale il Beneficiario condividendo la proposta di ammissione a rendicontazione dell'intervento a valere sull'Azione 6.3.1. del PO FESR Sicilia 2014- 2020, ha inviato l'Allegato 2 "Richiesta di ammissione a rendicontazione sul PO FESR Sicilia 201-2020" e l'Allegato 3 "Informativa sugli adempimenti del beneficiario" della nota prot. n. 44417 del 3.10.2023;

CONSIDERATO che tra le operazioni, elencate nelle sopra citate note, giudicate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, è ricompreso il progetto di "**Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara**" nei Comuni di Favara e Agrigento (rif. cod. ID33377 Delibera CIPE n. 60/2012). CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, che ha come beneficiario il **Commissario Straordinario Unico**, di importo pari ad € **24.800.000,00**, a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" del 30 gennaio 2013;

CONSIDERATO che la Struttura Commissariale ha proceduto, in uniformità con quanto fatto per tutti gli interventi di propria competenza, alla verifica della coerenza dell'intervento proposto rispetto all'obiettivo del superamento della procedura di infrazione, valutando l'efficacia dello stesso per il raggiungimento degli obiettivi del servizio fognario depurativo previsti per legge;

CONSIDERATO che il precedente soggetto attuatore ha consegnato un progetto esecutivo, redatto nel febbraio 2016 per un importo complessivo di € 17.600.000,00, i cui elaborati hanno necessitato adeguamenti, integrazioni e approfondimenti al fine renderli coerenti con la normativa vigente e gli obiettivi del Commissario Straordinario Unico;

VISTO il provvedimento n. 106 del 28 novembre 2019 (Prot. U-CU1588-28/11/2019) con cui il Commissario Unico, su proposta del RUP, ha approvato il quadro economico aggiornato dell'intervento di che trattasi per un importo complessivo pari ad euro 24.800.000,00 (euro ventiquattromilionioctocentomila/00);

VISTO il provvedimento n. 108 del 03 dicembre 2019 (Prot. U-CU1612-03/12/2019) con il quale il Commissario Unico ha approvato in linea amministrativa il Progetto Esecutivo del "Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara" datato novembre 2019, validato ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, recante il seguente Quadro economico:

ID 33377 Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara			
A - LAVORI			
A.1	Importo dei lavori (soggetto a ribasso), di cui:		€ 17 286 314,60
a.1.a	- lavori a corpo	€ 15 644 708,59	
a.1.b	- lavori a misura	€ 1 641 606,01	
A.2	Costo per l'avviamento dell'impianto di depurazione - 6 mesi (soggetto a ribasso)		€ 180 113,40
IMPORTO TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA			€ 17 466 428,00
A.3	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 345 888,09
A - IMPORTO TOTALE LAVORI IN APPALTO			€ 17 812 316,09
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b.1	(ST) - Spese tecniche, di cui all'art.113 c.1 del D.Lgs.50/2016, relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, di cui:		€ 2 248 466,07
b.1.1	Progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, indagini propedeutiche alla progettazione	€ 1 006 761,90	
b.1.2	Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, supporto al RE e al RUP	€ 1 075 218,09	
b.1.3	Sorveglianza archeologica (archeologo e disegnatore)	€ 20 199,06	
b.1.4	Collaudi	€ 146 287,02	
b.2	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante		€ 890 615,80
b.2.1	Spese della struttura del Commissario Straordinario Unico (4% di A)	€ 712 492,64	
b.2.2	Fondo di cui all'art.13 del D.Lgs. 50/20016 (ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006)	€ 178 123,16	
b.3	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo		€ 55 000,00
b.3.1	Autorizzazioni e acquisizione pareri	€ -	
b.3.2	Pubblicità gara	€ 20 000,00	
b.3.3	Commissione giudicatrice	€ 35 000,00	
b.4	(IND) - Spese per indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche da CSA		€ 44 663,57
b.4.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -	
b.4.2	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 20 280,00	
b.4.3	Spese per monitoraggio geotecnico	€ 24 383,57	
b.5	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€ 23 982,00	€ 23 982,00
b.6	(ALL) - Allacciamento a pubblici servizi	€ 85 854,65	€ 85 854,65
b.7	(INT) - Costi per la risoluzione interferenze manomobili	€ -	€ -
b.8	(ESP) - Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 480 125,13	€ 480 125,13
b.9	(BST) - Bonifica Sistemica Terrestre	€ 100 000,00	€ 100 000,00
b.10	(GEST) - Spese per gestione avviamento impianto		€ 205 223,70
b.10.1	Energia elettrica	€ 155 223,70	
b.10.2	Smaltimenti	€ 50 000,00	
b.11	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti ca 3%	€ 476 719,58	€ 476 719,58
b.12	(IVA) - IVA nelle misure di legge:		€ 2 377 633,41
b.9.1	al 10% (su A e b.11)	€ 1 781 231,61	
b.9.2	al 22% su b.1.1, b.1.3-b.1.6, b.4, b.5, b.6, b.7, b.9, b.10	€ 595 801,80	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)			€ 6 987 683,91
TOTALE INTERVENTO (A+B)			€ 24 800 000,00

VISTA la scheda di valutazione coerenza “Progetti retrospettivi” PO FESR 2014/2020 e la relazione che documenta gli esiti istruttori sulle modalità di selezione dell’Operazione in oggetto, che definiscono la Fase 3 dell’istruttoria condotta dal Servizio 1, come individuata dalla sopraccitata Circolare prot. n.13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG “PO FESR Sicilia 2014/2020”, entrambe allegate al presente Decreto di ammissione a rendicontazione in overbooking, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- ✓ il Commissario Unico è individuato dal programma quale beneficiario indicato dall’azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione;
- ✓ l’operazione contribuisce al perseguimento della priorità di investimento 6b “Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall’Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”;
- ✓ l’operazione è coerente con le finalità e i contenuti dell’azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”;
- ✓ l’operazione contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l’indicatore di realizzazione “CO19 Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue”;

CONSIDERATO che la suddetta istruttoria ha dato esito positivo relativamente alla ammissibilità a rendicontazione dell’operazione in “overbooking” sul PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.3.1;

CONSIDERATO che:

- nella Circolare D.R.P. prot. n. 13845/2019 si richiamano, in materia di trasferimenti ai beneficiari, i contenuti della precedente Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 dove al punto 5 si precisa che “i progetti retrospettivi, al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell’originaria fonte”, e che tale precisazione è riportata anche nelle Linee Guida, dove si legge che “ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e considerato che la prosecuzione dei circuiti finanziari avverrà sulle originarie fonti, non risulterà necessaria la trasmissione alla Corte dei Conti ai fini del controllo preventivo di legittimità”;
- le citate Linee Guida della Circolare D.R.P. prot. n. 13845/2019 prevedono che, entro i termini di chiusura del PO FESR 2014-2020, sarà predisposto il decreto di imputazione finale dell’operazione che contempli il cambio di fonte finanziaria e le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata del bilancio regionale, da assoggettare a verifica di regolarità contabile da parte della Ragioneria centrale (Fase 5);

VISTA la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n 13/019/cr12/c5 “Posizione delle Regioni e delle Province autonome sull’eventuale applicabilità, al servizio idrico integrato, del regime degli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale”;

CONSIDERATO che l’operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;

VISTO l’art. 61 Reg (UE) 1303/2013 “Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento”;

CONSIDERATO che l’art. 143 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i sancisce il principio della proprietà pubblica delle infrastrutture idriche, secondo cui sono ascritti al demanio gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;

CONSIDERATO che l’art. 153 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. prescrive che “...*le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, ai sensi dell’art. 143, sono affidate in concessione d’uso gratuita, per la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare*”, prevedendo altresì che le “*immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all’ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l’invarianza degli oneri per la finanza pubblica*”;

CONSIDERATO che il finanziamento pubblico erogato nel settore del servizio idrico integrato attiene esclusivamente alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime di proprietà demaniale e, che, il soggetto gestore del servizio sarà sempre incaricato dell’assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e, che i finanziamenti verranno inseriti all’interno del piano economico finanziario del piano di ambito e contabilizzati secondo le relative regole, garantendo la definizione trasparente ed obiettiva dell’entità e degli effetti economico finanziari;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art.149 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii il piano d’ambito dovrà dare evidenza nell’andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI).

RICHIAMATA la delibera 580/2019/R/idr dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020/2023 (MTI – 3) e la delibera 656/2015/R/IDR dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui viene adottata ai sensi dell’articolo 151, D. Lgs 152/2006, la convenzione tipo in materia di servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la convenzione tipo nelle parti in cui “il Piano Economico-Finanziario (PEF), che - nell’ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall’AEEGSI oggi

ARERA- prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario;

CONSIDERATO che in nessun caso il finanziamento pubblico può coprire costi maggiori di quelli previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, e che tale evenienza è comunque assoggettata a controllo sulla applicazione del metodo tariffario al momento dell'avvio della fase di gestione;

CONSIDERATO che per l'intervento in questione il vincolo di cui al punto precedente è rispettato e pertanto si può provvedere alla imputazione dell'intero valore progettuale a valere sul PO FESR 2014-2020;

RITENUTO pertanto, di ammettere a rendicontazione l'operazione l'intervento *“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara”* (rif. cod. **ID33377 Delibera CIPE n. 60/2012**). CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, per un importo pari ad € **24.800.000,00** a valere sull'Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” del PO FESR Sicilia 2014-2020;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento amministrativo (art.5 L 241/90 e ss.mm.ii.), ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art.1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa;

DECRETA

Art. 1 Come attestato a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta dal Responsabile del procedimento amministrativo, il presente provvedimento, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art.1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.

Art. 2 Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, si prende atto che l'intervento *“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara”* (rif. cod. **ID33377 Delibera CIPE n. 60/2012**). CUP **C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591**, beneficiario **Commissario Straordinario Unico**, è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico, coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Art. 3 Si prende atto, altresì, che l'intervento *“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara”* nei Comuni di Favara e Agrigento (rif. cod. **ID33377 Delibera CIPE n. 60/2012**) avviato e non concluso, è, per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con l'impianto dell'asse 6, ed è pertanto ammissibile alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'azione 6.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.

Art. 4 In forza di quanto assunto ai precedenti articoli, l'intervento l'intervento *“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara”* nei Comuni di Favara e Agrigento (rif. cod. **ID33377 Delibera CIPE n. 60/2012**) è disposta l'ammissione a rendicontazione al PO FESR 2014 – 2020, Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” come progetto *retrospettivo*, per un importo complessivo contrattuale di € **24.800.000,00**.

Art.5 Si dispone, altresì, che ai fini contabili l'operazione “l'intervento *“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara”* segua il circuito finanziario della originaria fonte - Delibera CIPE 60 del 30 aprile 2012 per l'intervento



cod. ID 33377.

- Art. 6** Si dispone che, secondo quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, il piano d'ambito dia evidenza dell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto, ed il beneficiario dia, altresì, evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa, secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MIT) dell'ARERA.
- Art. 7** Entro i termini di chiusura del PO FESR 2014-2020, sarà predisposto il decreto di imputazione finale dell'operazione che contempili il cambio di fonte finanziaria e le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata del bilancio regionale, da assoggettare a verifica di regolarità contabile da parte della Ragioneria centrale.
- Art. 8** Il Beneficiario **Commissario Straordinario Unico** è tenuto a vigilare e ad adempiere rigorosamente a quanto previsto dai regolamenti comunitari del PO FESR 2014-2020, è tenuto a individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte" dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento.
- Art. 9** La scheda di valutazione coerenza "Progetti retrospettivi" PO FESR 2014-2020 e la relazione istruttoria sulle modalità di selezione, citate in premessa sono parte integrante del presente decreto di ammissione a rendicontazione al PO FERS 2014 -2020.
- Art. 10** È fatto obbligo al Commissario Straordinario Unico di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento "Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020" per l'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014).
- Art. 11** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente Generale ad interim
Ing. Calogero Giuseppe Burgio

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà

Il Funzionario direttivo
Ing. Camilla Lo Iacono

"Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio"